

Il giorno 13/02/2024, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 37**

SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE  
SERVIZIO SETTORE STRADE E SICUREZZA

Fasc. 09.02.06.01/16/2022

## SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE

**Oggetto: D. LGS. 19/08/2005, N. 194 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE" ADOZIONE PIANO D'AZIONE ASSI STRADALI DI COMPETENZA CON FLUSSO DI TRAFFICO SUPERIORE AI 3.000.000 DI VEICOLI/ANNO. IV CICLO DI AGGIORNAMENTO (2024)**

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### Decisione:

- 1) **Adotta** il Piano di Azione per il risanamento acustico degli assi stradali di competenza della Città metropolitana di Bologna con flusso di traffico superiore a 3.000.000 di veicoli/anno come previsto dal D.lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", come descritto nei seguenti allegati:
  - Piano d'Azione (elaborato AP\_2023\_RD\_IT\_00\_0062);
  - Allegato - Aree critiche (elaborato 00\_Aree\_Critiche\_PDA\_BOLOGNA\_Allegato1);
  - Sintesi non tecnica del Piano di Azione (elaborato SummaryReport\_2023\_RD\_IT\_00\_0062);
- 2) **Demanda** al Settore Strade Sicurezza e Ciclovie della Città metropolitana di Bologna la scelta delle soluzioni più adeguate per l'ottenimento della riduzione di inquinamento acustico nella misura prevista dalla norma tenendo in considerazione, motivatamente, anche eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicizzazione del piano;
- 3) **Dà atto** che il presente provvedimento comporterà riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto nel Piano vengono individuati interventi di mitigazione acustica il cui costo stimato è indicativamente quantificato in € 4.679.617,00 oltre iva 22%, pari a € 1.029.515,74 per complessivi € 5.709.132,74;
- 4) **Dà atto** che le relative risorse sono previste negli atti di programmazione dell'Ente finanziate in conto capitale con vari decreti MIT, nell'ambito dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – in parte Entrata vari articoli del Capitolo 401664 "Contributi agli investimenti da

Amministrazioni centrali -Manutenzione Strade. CdC 11 e in parte Spesa vari articoli del Capitolo 205100 “Beni immobili. Manutenzione Strade” - CdC 11, del Bilancio di previsione 2024/2026<sup>1</sup>;

- 5) **Dà atto** che il presente provvedimento comporterà riflessi sulla situazione patrimoniale dell'Ente in quanto, al termine dei lavori, risulterà incrementato il valore del demanio strade in misura corrispondente all'investimento effettuato;
- 6) **Dà atto** che l'attuazione del Piano comporterà altresì un incremento delle spese di manutenzione ordinaria;
- 7) **Dà atto** che l'incremento per la manutenzione delle barriere acustiche è stimato in € 10.000,00 annui già previsti nelle risorse del Capitolo 104340 art. 3 “Manutenzione e riparazione – Area A” del Bilancio di previsione 2024-2026<sup>2</sup>;
- 8) **Dà atto** altresì che il presente atto deve essere trasmesso alla Regione Emilia Romagna nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dalle Linee Guida regionali.

### **Motivazione:**

La Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione. In attuazione di detta Direttiva, il D.Lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" (poi modificato dal Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42) prevede l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche per determinare quale sia l'esposizione al rumore ambientale, l'elaborazione e l'adozione di piani d'azione per evitare e ridurre il rumore ambientale, l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce nei confronti delle Società e degli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture l'obbligo di elaborare le mappature acustiche per gli assi stradali principali e, tenuto conto dei risultati di detta mappatura, l'elaborazione e la trasmissione alla Regione competente dei piani di azione.

È previsto inoltre che il processo di mappatura acustica e piano d'azione sia ripetuto almeno ogni 5 anni affinché la gestione del rumore sia costantemente aggiornata alla situazione corrente. Dal 2002 – anno di emanazione – alla data attuale sono state completate tre fasi di attuazione della Direttiva (2007-2008, 2012-2013 e 2017-2018).

---

<sup>1</sup> Approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n.60 del 20/12/2023

<sup>2</sup> Vedi nota 1

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal quarto ciclo di aggiornamento, la Città metropolitana di Bologna ha già provveduto all'aggiornamento della mappatura acustica, che è stata approvata con Atto del Sindaco Metropolitano n. 185 del 30/08/2022.

Al fine di completare la documentazione prevista per il quarto aggiornamento del Piano d'azione in attuazione della citata direttiva 2002/49/CE mediante la redazione del Piano di Azione riferito alle infrastrutture stradali con flussi di traffico superiori a 3.000.000,00 di veicoli all'anno, la Città metropolitana di Bologna ha affidato il relativo servizio di ingegneria alla società Vie en.ro.se. Ingegneria s.r.l. con sede legale in Firenze.

In data 01/02/2024 detta società ha formalmente provveduto alla consegna di tutti gli elaborati oggetto dell'affidamento allegati al presente atto e consistenti in:

- Piano d'Azione (elaborato AP\_2023\_RD\_IT\_00\_0062);
- Allegato del Piano di Azione- Aree critiche (elaborato 00\_Aree\_Critiche\_PDA\_BOLOGNA\_Allegato1);
- Sintesi non tecnica del Piano di Azione (elaborato SummaryReport\_2023\_RD\_IT\_00\_0062).

Il piano d'azione riguarda gli archi stradali di competenza della Città metropolitana di Bologna con flussi di traffico superiori a 3.000.000 di veicoli/anno, riportati nella tabella seguente.

<b>Codice tratto</b>	<b>Strada</b>	<b>Tratto interessato dalla mappatura</b>
RD_IT_0062_002	SP 4 Galliera	dal km 10+000 al km 16+000
RD_IT_0062_023	SP 4 Galliera	dal km 5+400 al km 10+000
RD_IT_0062_030	SP 4 Galliera	dal km 16+000 al km 23+900
RD_IT_0062_031	SP 5 San Donato	dal km 6+000 al km 11+350
RD_IT_0062_003	SP 6 Zenzalino	dal km 0+000 al km 5+700
RD_IT_0062_004	SP 7 Valle dell'Idice	dal km 0+000 al km 4+100
RD_IT_0062_036	SP 7 Valle dell'Idice	dal km 4+100 al km 15+050
RD_IT_0062_005	SP 18 Padullese	dal km 0+000 al km 8+350
RD_IT_0062_006	SP 19 San Carlo	dal km 6+500 al km 10+400
RD_IT_0062_007	SP 26 Valle del Lavino	dal km 0+000 al km 4+850
RD_IT_0062_024	SP 26 Valle del Lavino	dal km 4+850 al km 10+600
RD_IT_0062_008	SP 28 Croce dell'Idice	dal km 3+000 al km 5+900
RD_IT_0062_009	SP 31 Colunga	dal km 0+000 al km 7+850
RD_IT_0062_032	SP 42 Centese	dal km 8+650 al km 11+900
RD_IT_0062_011	SP 45 Saliceto	dal km 2+3000 al km 4+600
RD_IT_0062_015	SP 255 di San Matteo Decima	dal km 16+550 al km 21+270
RD_IT_0062_016	SP 255 di San Matteo Decima	dal km 27+160 al km 35+500
RD_IT_0062_034	SP 255 di San Matteo Decima	dal km 14+424 al km 16+550

RD\_IT\_0062\_019

SP 610 Selice Montanara

dal km 16+550 al km 25+980

RD\_IT\_0062\_020

SP 610 Selice Montanara

dal km 34+000 al km 40+900

Il Piano d'azione ha lo scopo di evitare ed abbattere il rumore ambientale derivante dall'esercizio delle infrastrutture stradali, migliorando la situazione in aree dove l'esposizione dei residenti è ritenuta eccessiva e proteggendo le aree relativamente quiete e le zone ricreative in ambienti rurali ed urbani e tende a proteggere la salute ed il benessere degli abitanti, migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, incrementare il potenziale attrattivo delle aree protette, sia per affari che per turismo. Inoltre il Piano d'azione aiuta a strutturare e dare priorità alle misure di abbattimento acustico, mediante valutazioni globali della situazione acustica e dei conflitti risultanti, valutazioni trasparenti delle priorità, coinvolgimento dei portatori di interessi e del pubblico.

Esso si caratterizza prevalentemente come piano strategico che si basa su una valutazione di massima dei possibili vincoli tecnici e/o economici mentre la progettazione di dettaglio, e la scelta tra le diverse ipotesi mitigative, viene rimandata ad una successiva fase operativa e programmatica.

Il Piano è stato redatto in modo conforme alle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Ambiente e prevede il recupero di elementi dei preesistenti piani di contenimento ed abbattimento del rumore nella parte progettuale dei piani stessi, con tutti gli adattamenti ritenuti opportuni. Dunque il risanamento a norma della L. 447/95 è attuato attraverso gli obiettivi prioritari fissati dal recepimento della direttiva europea e quindi per il tramite del piano d'azione predisposto in attuazione del D. Lgs. 194/05.

Poiché la reale criticità di un'area non dipende soltanto dai livelli sonori e dall'entità del superamento di fissati valori limite, ma anche dal numero di persone esposte a tali superamenti, l'indicatore di criticità usato nella redazione del piano tiene conto di entrambi i fattori.

Dopo l'individuazione delle aree critiche, per ciascuna di esse si sono prospettate delle possibili soluzioni/azioni individuando gli abbattimenti di livello sonoro attesi, i tempi di realizzazione prevedibili e i costi stimati.

La scelta seguita è stata quella di predisporre interventi di mitigazione acustica direttamente alla sorgente (stesa di asfalti a bassa rumorosità) e lungo la congiungente sorgente-ricettore (installazione di barriere antirumore), escludendo interventi diretti al ricettore (sostituzione degli infissi) ritenuti non economicamente sostenibili in ragione dell'elevato numero di edifici interessati dalla rumorosità prodotta dalle strade principali di pertinenza dell'ente gestore.

In particolare la definizione degli interventi è stata effettuata mediante le seguenti ipotesi di risanamento:

- interventi diretti alla sorgente (stesa di asfalti a bassa rumorosità), in corrispondenza di aree critiche accorpate in cui fosse presente un significativo numero di edifici e di persone interessati dalla rumorosità prodotto dalle strade in oggetto. Sono state valutate prioritariamente le soluzioni

in grado di garantire risultati di 3-4 dB(A) in termini di abbattimento acustico ed una efficacia nel tempo di circa 5 anni dalla stesa;

- interventi lungo la congiungente sorgente-ricettore (installazione di barriere acustiche), in corrispondenza esclusivamente di ricettori sensibili (scolastici e sanitari).

Si darà corso alla comunicazione dell'avvenuta adozione del piano di azione sul sito istituzionale dell'Ente per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico come previsto dall'art. n. 8 del D.Lgs 194/05. Delle eventuali osservazioni si terrà conto negli atti successivi.

Entro quarantacinque giorni dalla predetta comunicazione, chiunque può presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta.

Il presente Piano di Azione verrà inoltrato alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea.

Il vigente Statuto<sup>3</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Paolo Crescimbeni.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e sul Patrimonio così come indicato ai punti 4-7 del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MARTELLI MAURIZIO - SETTORE STRADE SICUREZZA E CICLOVIE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

### **Allegati:**

- 1) Piano d'Azione (elaborato AP\_2023\_RD\_IT\_00\_0062);
- 2) Allegato Aree critiche (elaborato 00\_Aree\_Critiche\_PDA\_BOLOGNA\_Allegato1);
- 3) Sintesi non tecnica del Piano di Azione (elaborato summaryReport\_2023\_RD\_IT\_00\_0062).

*Bologna, lì 13/02/2024*

---

<sup>3</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*per il Sindaco Metropolitano*

**IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).